

Viole e libellule da proteggere, nuovi interventi a tutela della biodiversità

Pubblicato: Martedì 5 Marzo 2019



E' in fase di chiusura lavori il maxi progetto **“Tessere per la natura”**, nato nel 2016 e cofinanziato dal bando “Connessione ecologica 2016” di Fondazione Cariplo. Si tratta di un insieme di azioni finalizzate a **ricostituire il corridoio verde che si snoda da Ponti sul Mincio all’isola Boschina di Ostiglia**, lungo le dorsali dei fiumi **Mincio e Po** in 21 comuni e 28 zone – tessere, appunto -, azioni di miglioramento di habitat e boschi e creazione di piccole aree umide che fungeranno da **incubatrici di biodiversità**.

Nella giornata di ieri si sono conclusi i lavori a Castiglione delle Stiviere, nel SIC “Complesso morenico di Castiglione delle Stiviere” località Valle dove, a seguito di apposita Convenzione e autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune il 26 ottobre 2017, si sono eseguite opere di **conservazione della prateria umida, di creazione di tre pozze (aree umide)** finalizzate all’aumento della biodiversità del sito e interventi di risagomatura superficiale delle sponde del bacino idrico finalizzati alla conservazione di due specie rare presenti, **Viola eliator e la Libellula Sympetrum depressiusculum**. Gli interventi di conservazione della prateria igrofila a Viola eliator sono iniziati nell’ottobre dello scorso anno mediante l’eradicazione di specie arbustive e la posa di piezometri per misurare le fluttuazioni stagionale della falda. L’attività di decespugliamento delle aree invase da rovo e dei punti di contatto tra il rovo e la Viola eliator è stato eseguito a mano, con l’assistenza di un botanico del Consiglio Nazionale delle ricerche – Inrea.

L'ambito di intervento è **strettamente correlato alla presenza dell'acqua** e certamente l'ecosistema più fragile di tutto il complesso è quello relativo alla prateria a *Viola elatior* per la quale si era notata nel tempo una graduale contrazione di superficie. Trattandosi di prateria umida, la presenza dell'acqua è di fondamentale importanza e quindi la posa di piezometri, soprattutto in prossimità dei margini della prateria, ha proprio lo scopo di valutare a quali cause siano imputabili le dinamiche regressive della specie. Due le cause possibili: l'abbandono colturale ossia a **una diminuzione degli sfalci** – che favorisce lo sviluppo di rovo e specie arbustive- oppure la correlazione a **fluttuazioni della falda** (positive o negative) – che condizionano negativamente il tenore d'acqua nel suolo allontanandosi dall'optimum necessario alla conservazione della specie – e poter quindi porre in essere eventuali ulteriori azioni finalizzate alla miglior conservazione della specie. La posa di 4 piezometri si è conclusa solo in data odierna e si è resa possibile in questa stagione grazie all'assenza di precipitazioni che hanno reso il terreno idoneo alla loro infissione.

Si sono poi svolti, con l'assistenza della Soprintendenza Archeologica, **interventi per la realizzazione di habitat idonei a *Sympwetrum depressiusculum*** (Cardinale padano, una libellula protetta) mediante creazione di tre pozze idriche che offriranno un habitat idoneo nei mesi di giugno e luglio per la deposizione e crescita delle larve della specie. Lo scavo delle tre pozze è stato effettuato in ottobre-novembre 2018 in aree a cariceto nelle quali non era presente la *Viola elatior*. Il terreno di risulta è stato steso in loco ed ha comportato un rialzo minimo della quota del piano campagna. In una seconda area del SIC è stato inoltre eseguito il taglio di alberi attorno alla pozza di ristagno idrico posta all'interno dei rimboschimenti realizzati con un precedente progetto ed è stata realizzata la risagomatura delle sponda est dello specchio d'acqua principale per favorire una maggiore gradazione di ambienti di interfaccia tra acqua e bosco igrofilo (canneto e fascia a grandi carici), la creazione di alberi habitat, il rilascio di monconi di legno morto in piedi e di legno morto a terra per la flora e fauna saproxilica.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it